

In ricordo di Valentino Braitenberg, amico e maestro

È ben triste dare l'addio ad un personaggio quale Valentino la cui scomparsa lascia increduli giacchè nella loro unicità sono cardini e punti di riferimento per tanti noi sotto il profilo scientifico e umano.

Ho conosciuto Valentino quando iniziai a frequentare agli inizi degli anni '60 il gruppo di Cibernetica presso l'Istituto di Fisica Teorica dell'Università di Napoli diretto da Eduardo Caianiello. Valentino era il capo del Laboratorio di Neuroanatomia e Neurofisiologia ed insegnava Cibernetica per il corso di laurea in Fisica. Fui subito attratto dalla sua personalità magnetica e dalla passione ed entusiasmo che metteva nell'attività di ricerca. Per oltre cinque anni siamo stati nello stesso gruppo di ricerca e si instaurò tra di noi un'amicizia basata su una profonda stima reciproca.

Valentino amava molto la città di Napoli e la sua gente. Il mio ricordo va ai mitici incontri nella sua casa sul mare di Posillipo (villa Volpicelli) con un panorama mozzafiato sul golfo, dove io, allora giovane ricercatore, restavo ammaliato dall'atmosfera che vi si respirava di cui erano essenza musica, arte, scienza, ma anche amicizia e convivialità. Intanto, tra le barche adagate sulla spiaggia di Riva Fiorita vedo ancora alcuni dei figli giocare tra ciottoli e sabbia sotto lo sguardo vigile dei pescatori.

Ho incontrato più volte Valentino agli inizi di quest'ultimo decennio a Rovereto dove egli mi ha invitato a tenere seminari e a partecipare ad alcuni workshop sulla nozione di Informazione. È stata un'esperienza bellissima e indimenticabile trascorrere queste giornate con Lui. Sembrava che il tempo non fosse trascorso dall'ultima volta che ci eravamo incontrati. Durante le lunghe discussioni che abbiamo avuto ho potuto constatare intatto il fervore e il desiderio di conoscenza che ha accompagnato Valentino durante tutta la sua esistenza.

Aldo de Luca
Professore emerito di Informatica Teorica
Università di Napoli Federico II

Napoli, 1 Ottobre 2011